ABBONAMENTI Italia e Colonie: [illegible] Anno [illegible] Sem. [illegible] Trim. [illegible] — Estero: Anno L. 210 Sem. [illegible] Trim. [illegible] Spedizione in abb. postale.
Udine - Via S. Francesco 1 g. - Anno XIV - N. 56

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari assemblee concorsi, aste comunicati, sentenze, Lire 4 - necrologie [illegible] compartecipazione al tutto Lire 16) Cronache, nozze, onorificenze, lauree ecc., Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, telefono 9-59 - MILANO, via [illegible] 10 - Telefono 70 333

Giovedì 8 marzo 1945 XXIII

Tenace resistenza germanica contro le masse nemiche

Le truppe tedesche respingono l'avversario sul fronte italiano

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 7 marzo

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

I sovietici impiegando nuove forze hanno continuato i loro attacchi sui monti metalliferi slovacchi entro l'arco frontale intorno a Altsohl senza riuscire ad aprirsi un varco verso la valle superiore del Gran.

In duri combattimenti difensivi le truppe germaniche oppongono tenace resistenza al nemico a nord e ad est di Chemnitz. I granatieri del popolo hanno respinto sulle sue posizioni di partenza il nemico infiltratosi [illegible] a sud degli Alti Tatra.

I contrattacchi germanici ai lati di Lauban, malgrado l'accanita resistenza di reparti corazzati sovietici, hanno portato all'accerchiamento di un gruppo di forze nemiche a nord-est della città.

Il presidio della testa di ponte di Guben ha riguadagnato, nel corso di ritiriose puntate, alcune posizioni dominanti.

Sul fronte dell'Oder l'avversario ha sferrato numerosi attacchi appoggiati dall'artiglieria a nord di Francoforte come pure ad est e ai due lati di Küstrin per crearsi delle basi per le operazioni sulla riva sinistra del fiume e strappare ai germanici la fortezza di Küstrin.

Gli attacchi avversari sono falliti in seguito alla tenace resistenza ed ai precisi contrattacchi delle truppe del Reich.

La battaglia in Pomerania continua con immutata violenza. I gruppi da combattimento germanici hanno impedito, con la ferma resistenza opposta tra Stargard e Kammin, lo sfondamento sovietico in direzione del porto di Stettino.

Nella zona a sud di Kolberg forze germaniche sono impegnate in aspri combattimenti contro i carri armati bolscevichi.

Nella Prussia occidentale i bolscevichi hanno gettato a nord di Heiderode ed a sud di Preussich-Stargard rilevanti forze corazzate nella battaglia operando numerose profonde infiltrazioni.

Nel corso di una dura lotta le Divisioni del Reich hanno inflitto all'avversario alte perdite che lo hanno arrestato davanti alle nuove linee.

Nella Prussia orientale le posizioni germaniche conquistate in contrattacco a nord di Zinten sono state mantenute in accaniti combattimenti tra i boschi.

Un punto nevralgico della battaglia difensiva in Curlandia si è trovato anche ieri nella zona ad est di Frauenburg. Nonostante il largo impiego di forze e di munizioni il nemico non è riuscito ad effettuare che insignificanti infiltrazioni.

A sud-est di Libau la violenza degli infruttuosi tentativi di sfondamento sovietici continua a diminuire.

In combattimenti aerei i sovietici hanno perduto negli ultimi due giorni 46 velivoli.

Sul fronte occidentale gli attacchi della Prima Armata canadese contro Xanten si sono infranti anche ieri con perdite così rilevanti per il nemico che questi è stato costretto a desistere dai suoi tentativi nel corso del pomeriggio.

Ad ovest di Rheinberg, che è andata perduta dopo aspri combattimenti notturni svoltisi lungo le strade della città, gli americani sono riusciti a restringere le linee germaniche verso nord.

Sul Reno inferiore le truppe del Reich hanno distrutto ieri e avantieri 115 carri armati britannici.

La violenza della battaglia difensiva sul Medio Reno e ad occidente del fiume è ieri nuovamente aumentata.

A Colonia si sono riaccesi violenti combattimenti lungo le vie della città. A sud della città le truppe germaniche hanno mantenuto le loro posizioni contro gli attacchi degli anglo-americani su vasto fronte.

Nella zona ad est di Euskirchen le forze germaniche sono impegnate in accaniti combattimenti difensivi contro carri armati nemici infiltratisi tra le posizioni germaniche e contro formazioni di fanteria e, dopo aver conquistato Rheinbach avanzano verso l'Ahr. Dall'inizio dei gravi attacchi tra il Roer e il Reno, cioè dal 23 febbraio, sono stati distrutti altri settecento carri armati nemici.

Tra il Kyll e la Mosella l'avversario è riuscito a sospingere in ristretto fronte le linee germaniche con un cuneo corazzato. Sono in corso violenti combattimenti contro le truppe corazzate che avanzano in direzione della Mosella.

Puntate nemiche presso Forbach e Stirning-Wendel sono state respinte.

Nell'Italia centrale le truppe statunitensi e brasiliane non sono state in grado di continuare ieri i loro attacchi a nord della Porretta a causa delle perdite subite. I contrattacchi germanici hanno costretto il nemico ad indietreggiare di diversi chilometri nella sua zona d'infiltrazione. Un tentativo di carattere locale compiuto da un gruppo da combattimento nemico di sbarcare dietro le linee germaniche sulla costa adriatica è fallito dinanzi al fuoco della difesa tedesca.

Bombardieri terroristici britannici hanno attaccato di giorno e nelle ore serali la Germania occidentale.

Questa notte Sessnitz è stata l'obiettivo di un attacco terroristico durante il quale la nave ospedale Moehringen è stata incendiata.

Inoltre sono state sganciate bombe sulla capitale del Reich.

Mannerheim liquidato per l'Unione Sovietica

BERLINO, 7 marzo

Riferendosi alla crisi provocata dal caso Mannerheim la Wilhelmstrasse rileva una notizia dell'« Afton Tidningen » secondo la quale la stampa sovietica, che finora non si era occupata della crisi finnica, ha pubblicato recentemente una notizia affermando che il Maresciallo Mannerheim ha dato le sue dimissioni per motivi di salute.

Mosca considera dunque il caso Mannerheim come liquidato e non si cura di adottare le misure restrittive prese da Helsinki in proposito.

Il Parlamento giapponese convocato per l'11 marzo

TOKIO, 7 marzo

Le due Camere del Parlamento giapponese interromperanno l'11 marzo le attuali ferie parlamentari e si riuniranno per un giorno prima di riprendere verso la metà del mese il loro lavoro ordinario.

Si presume che il Primo Ministro Koiso ed altri membri del Governo faranno in questi giorni dichiarazioni sulla situazione.

Cinismo americano e brutalità moscovita

BERLINO, 7 marzo

La stampa berlinese prende posizione in forma molto violenta contro le dichiarazioni del corrispondente da Mosca del *New Herald Tribune*, secondo il quale l'Unione sovietica avrebbe intenzione di deportare dieci milioni di operai tedeschi.

Le affermazioni del giornalista americano concordano perfettamente con quello che era già stato proclamato dai piani di Mosca. Con un cinismo inaudito il giornalista americano definisce i piani di asservimento moscoviti come « una linea politica molto realista ».

Quanto più brutalmente i sovietici realizzeranno le loro intenzioni, così scrive il « Morgen Post », tanto più fanaticamente resisteranno tutti i tedeschi.

Il fatto che a Mosca si facciano ammontare le perdite subite sui fronti a quindici milioni di uomini dimostra l'incredibile disprezzo da parte del Cremlino della vita umana.

Anche il « 12 Uhr Blatt » sottolinea le alte perdite subite dai sovietici e scrive che per equipararle i russi vorrebbero deportare dieci milioni di operai tedeschi, per riuscire a liquidare completamente anche la vita economica della Germania dopo di averla privata di tutti i diritti politici.

Il « Völkischer Beobachter » afferma che i britannici e gli americani nella loro mania di distruzione contro il popolo tedesco non si lasciano sorpassare dal freddo odio dei sovietici. Nessun tedesco potrebbe essere sicuro della propria vita nel caso che i plutocrati ed i bolscevichi vincessero la guerra. « Ai piani del nemico si può dare una sola risposta — continua il giornale —: combattere fino al definitivo annientamento dei nemici della Germania ».

Durante i prossimi combattimenti il nemico potrà sperimentare che cosa voglia dire proclamare simili piani di annientamento e doverli poi mantenere sul campo di battaglia dove si troverà di fronte al soldato tedesco fiero ed inflessibile e soprattutto amante della [illegible].

Ferme parole del Duce agli ufficiali della Guardia Repubblicana

"La Germania non può essere battuta - Oggi lo Stato Maggiore tedesco e il popolo tedesco sono storicamente dinanzi a Dio ed agli uomini, giustificati se ricorrono a tutte le armi pur di non soccombere,,

QUARTIER GENERALE, 7 marzo.

In occasione del rapporto tenuto ieri al Quartier Generale a quattrocento ufficiali della Guardia Nazionale Repubblicana, il Duce, che era attorniato dal Segretario del Partito Pavolini, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Barracu e da altri ufficiali, ha rivolto ai convenuti vibranti parole.

Dopo aver elevato un commosso saluto ai 2168 Legionari che sono caduti dal settembre 1943 ad oggi per tener fede all'idea fascista, per tener fede all'alleanza con la Germania, per tener fede soprattutto ai destini della Patria, ricordando ancora i 3707 feriti, ha avuto parole di alto riconoscimento per i camerati che combattono in Balcania e che in gran parte, da quaranta mesi non vedono più l'Italia.

Ha impartito quindi precise direttive agli ufficiali della G. N. R. ed ha esaltato la missione dei legionari, soggiungendo tra l'altro:

Viatico di fede

« L'obbedienza deve essere sempre pronta, cieca, assoluta, ma oggi deve essere anche intelligente. Colui che obbedisce deve essere convinto che il suo dovere è quello di obbedire. Così voi potrete avere nelle mani i vostri uomini e potrete loro chiedere quello che essi devono dare. Ma soprattutto: esempio, o camerati! Il soldato si specchia nel suo ufficiale, il Legionario deve trovare nel suo ufficiale la sua guida, il suo maestro, l'uomo che è animato da una fede indomita. Dovete essere i propugnatori di questa fede assoluta e dogmatica della vittoria. Colui che dubita è già un vinto, che si prepara a piegare il ginocchio davanti al vincitore. Nessuno è mai vinto fino al giorno in cui si dichiara vinto. Da quel giorno c'è un vinto e un vincitore, mai prima ».

« La collaborazione con i camerati germanici deve essere quotidiana, schietta, leale, senza riserve. Qualche volta le difficoltà di lingua e dei temperamenti può farsi sentire, ma bisogna ricordarsi che siamo sulla stessa nave e che dobbiamo insieme raggiungere vittoriosamente il porto ».

Parlando del tradimento savoiardo - badogliano Mussolini ha detto:

« *Non v'è dubbio che la tecnica del colpo di Stato del 25 luglio fu perfetta, un vero capolavoro. Tutto era stato predisposto fino nei più minuti dettagli, di uomini, di luoghi, di tempo.*

Se lo Stato Maggiore regio avesse preparato con la stessa dirittura le sue battaglie a quest'ora io vi parlerei in una piazza del Cairo, non in un sobborgo di Brescia.

Evidentemente il Fascismo fu sorpreso.

Ebbene, bisogna intenderci: il tradito può essere un ingenuo, ma il traditore è sempre un infame. Molti capi tradirono ma la massa dei fascisti fu sorpresa. Già da tempo le autorità che prepararono il tradimento ponevano sempre il dilemma: che fa la Milizia? Se la Milizia resta nell'interno per vigilare si dirà: la Milizia è imboscata, non fa la guerra. Ed effettivamente tra lo stare all'interno ed andare al fronte tutti i legionari preferirono di gran lunga la seconda soluzione. Ma i traditori intanto raggiungevano i loro scopi di allontanarla. Così i migliori della Milizia erano altrove oltre le frontiere metropolitane. Il Fascismo si trovò quindi nella impossibilità quasi tragica di operare una resistenza immediata. Ci fu una fase di annebbiamento. La gente rimase confusa: « La guerra continua ». L'altro traditore, il sabaudo, che continuava una lunga tradizione che va da Carlo Alberto in poi, proclamava che non bisognava fare recriminazioni. I Capi del Fascismo nelle Provincie furono richiamati. La confusione fu grande. Evidentemente eravamo di fronte all'immaturità di almeno una parte del popolo italiano.

Non si può pretendere che in venti anni di Regime si trasformi profondamente la struttura morale di un popolo. Ci vogliono alcune generazioni. Bisogna pensare che dal 1530, dalla caduta della Repubblica fiorentina, vi furono due secoli di imbelllicosità durante i quali con l'esclusione del Piemonte, nessuna parte d'Italia aveva forze armate.

Ricorsi storici

Un Granduca di Toscana aveva trovato anche una formula che giustificava in un certo senso la sua imbellicosità: Egli diceva: « Principi, caserme e cannoni; principini, ville e casini ».

La Germania era stata frantumata con il trattato di Vestfalia del 1648 in 303 Stati: un vero rompicapo, parole incrociate! E quando Napoleone fece in Italia la prima leva, si trovò di fronte ad una serie di uomini dei quali non pensava che non avrebbe potuto creare mai una massa di soldati degni di questo nome. Eppure Napoleone scrisse nelle memorie di S. Elena, di aver visto i soldati italiani vittoriosi con lui in Russia. E sarà bene che voi sappiate che gli unici reparti che non abbandonarono Napoleone durante la ritirata dalla Russia furono alcuni squadroni di Cavalleria napoletani e reparti di esploratori toscani (i francesi lo mollarono!) e dopo aver visto i piemontesi battersi ad Austerlitz scrisse ch'era possibile in certe circostanze trarre fuori dei soldati valorosi, perchè il popolo italiano, individualmente preso, quando ha coraggio personale, non ha nulla da invidiare a nessun altro popolo della terra. Gli italiani che non hanno paura di giocare la loro pelle sono numerosi; più di quanto non si pensi.

Dicono dunque che fummo sorpresi; aggiungo però che non saremo più sorpresi. Noi abbiamo promesso, come ho dichiarato nel discorso di Milano che difenderemo la valle del Po città per città, casa per casa. Questo è un impegno sacro che dobbiamo prendere e prenderemo.

Bisogna preparare i legionari per questa difesa. Io sono sicuro che ognuno di voi sarà fiero soprattutto se potrà portare i legionari al combattimento. La Guardia ha già dato una divisione che si batte con l'artiglieria contraerea e anticarro.

Questi ragazzi, prima ebbero qualche esitazione, ma oggi sono lieti di stare al cannone, la grande voce che parla con tono intelligibile a tutti.

Vitalità del Fascismo

Noi fummo sorpresi alla fine di un periodo che definisco il periodo del Fascismo che aveva accettato la monarchia. Noi non siamo e non vogliamo essere sorpresi nella fase del Fascismo che è repubblicano. Se poi gli avvenimenti ci permettessero di irrompere oltre l'Appennino (nessuno può escluderlo) io credo che troveremmo un'ondata di entusiasmo come forse non supponiamo.

Non vi ho detto questa sera cose di eccezionale interesse. L'importante: camerati ufficiali, è quello di tener duro e fermo al punto da cui ho cominciato: mettetevi bene in testa che la Germania non può essere battuta per una ragione molto semplice: che si tratta per lei, come per noi del resto, di vita o di morte. Si gioca a carte scoperte. Non si dice alla Germania come all'epoca dei famosi quattordici punti di Wilson: se cambi regime avrai delle facilitazioni (che poi non ci furono nemmeno allora) ma si dice chiaramente dopo Yalta che la Germania deve essere distrutta in quanto popolo.

E' chiaro che il popolo tedesco dal più alto dei cittadini, che è il Führer, all'ultimo dei suoi operai è impegnato in una lotta per la vita o per la morte. Oggi lo Stato maggiore tedesco ed il popolo tedesco sono storicamente, dinanzi a Dio ed agli uomini, giustificati se ricorrono a tutte le armi pur di non soccombere.

Quanto vi ho detto sarà per voi una guida ed un viatico per quella che è la vostra missione quotidiana. E' appunto nei tempi difficili e straordinari che si misura la tempra degli animi. In tempi di bonaccia ognuno è capace di navigare. Voi dovete rimeditare le mie parole e trasfonderle ai vostri legionari, fare di quanto vi ho detto uno strumento per il vostro orientamento quotidiano e soprattutto essere convinti che il Fascismo non può essere cancellato dalla storia d'Italia. Faranno nell'Italia invasa tutto quello che vorranno e dimostreranno ancora di essere poco intelligenti; ma tutto ciò che è entrato nella storia non si cancella. E noi abbiamo lasciato tracce troppo profonde nelle cose e negli spiriti degli italiani per pensare che questi risuscitati nelle tombe dove erano finora vissuti e nelle quali avremmo dovuto definitivamente cacciarli possano combattere e vincere la nostra generazione e le nostre idee che rappresentano e rappresenteranno, la vita ed il futuro della Patria ».

Alle dichiarazioni [illegible] di Eden

Solo Mosca decide dell'indipendenza di uno Stato

STOCCOLMA, 7 marzo.

Eden è stato costretto ad ammettere ancora una volta alla Camera dei Comuni la completa passività britannica di fronte all'imperialismo di Mosca.

Il Deputato conservatore Sir Williams ha chiesto al Ministro degli Esteri se gli Stati Baltici sono compresi nell'articolo 5. dell'accordo anglo-sovietico secondo il quale le due potenze si obbligano a non cercare di estendere i loro territori e a non ingerirsi nelle questioni interne degli altri Stati.

Eden molto laconicamente ha risposto: « No, questo sarà uno dei problemi che verranno trattati dopo la conclusione della pace ».

Ad un'altra domanda del deputato il quale voleva sapere se, all'epoca della firma del trattato, gli Stati Baltici non erano indipendenti, Eden ha risposto ancora: « No, l'Unione sovietica non considerava gli Stati Baltici come indipendenti ». Con questa dichiarazione il Ministro degli Esteri non ha rilevato nulla di nuovo ma ha confermato soltanto il fatto che la Gran Bretagna non ha fatto assolutamente nulla per proteggere gli Stati Baltici dall'invasione sovietica. Quello che interessa però è il fatto che non si tratta soltanto degli Stati Baltici, ma che la dichiarazione di Eden conferma quello che già era noto, cioè che ogni Stato conquistato dall'Unione sovietica nel corso del conflitto non è riconosciuto come indipendente e non avrà diritto di chiedere d'essere protetto secondo gli accordi presi tra le potenze.

Continua diminuzione in Inghilterra della produzione di carbone

STOCCOLMA, 7 marzo

La produzione di carbone in Inghilterra è diminuita negli ultimi quattro mesi dell'anno scorso di 2 milioni e un quarto di tonnellate, raggiungendo la cifra complessiva di 44.290.800 tonnellate, come informa il *Board of Trade Union*.

La produzione media per ciascun lavoratore è diminuita nello stesso periodo di tempo da 64.6 tonnellate a 62.1.

Lo sciopero nella Città del Vaticano

MILANO, 7 marzo.

Dopo che alcune settimane fa è stato possibile evitare uno sciopero nella Città del Vaticano per l'arrendevolezza dei datori di lavoro è ora, a quanto riferisce il Corriere della Sera, scoppiato un vero sciopero nella Città del Vaticano. I lavoratori di un'azienda hanno sospeso per due ore il lavoro e lo hanno ripreso dopo che sono state accolte le loro richieste di un aumento di salario in conformità all'aumento del costo della vita.

CRONACA DI UDINE

Sono passati i "liberatori,,

L'incursione terroristica di ieri sera

Ospedali chiese e asili colpiti

Ieri sera la nostra città è stata oggetto di un altro bombardamento terroristico.

Formazioni nemiche si sono susseguite nel cielo di Udine sganciando numerose bombe dirompenti e incendiarie e una ingente quantità di spezzoni.

Sono stati duramente colpiti sia il centro che la periferia e con particolare accanimento l'opera assassina dei banditi dell'aria si è rivolta verso istituzioni pie e religiose.

L'artistica chiesa di San Francesco è stata nuovamente e gravemente provata: di essa rimangono in piedi soltanto i muri esterni; il Duomo ha subito gravi danni nel coro e nell'altare maggiore; la chiesa di Santo Spirito, l'annesso convento delle Ancelle della Carità con il ritrovo delle giovani hanno riportato danni ingenti. Nuovamente danneggiato è l'Istituto Magistrale Arcivescovile. Varie bombe sono cadute sull' Ospedale Civile, colpendo il reparto chirurgia, ove fortunatamente sono rimasti feriti soltanto una suora e qualche degente. Sono stati pure colpiti gli ospedali di Santa Maria della Misericordia e di via Pracchiuso. L'Asilo « Marco Volpe » è andato completamente distrutto. Intenso lancio di bombe è stato fatto persino sul Cimitero.

Zone centralissime e senza alcun riferimento militare, come le vie Vittorio Veneto, di Prampero, Savorgnana, Calzolai, recano i tragici segni del passaggio dei «liberatori».

Le conseguenze alle persone sono minime perchè i cittadini hanno fatto in tempo ad affollare i rifugi o comunque a porsi in salvo.

L'U.N.P.A. ed i vari servizi di soccorso hanno funzionato con lodevole prontezza, compatibilmente con la molteplicità dei sinistri. I Vigili del fuoco, aiutati fraternamente da quelli di Gorizia, Cividale, Palmanova e Cervignano, e dagli avieri tedeschi, hanno dovuto svolgere un faticoso e arduo lavoro, poichè gli incendi, causati dagli spezzoni e dalle bombe incendiarie, sono divampati a lungo in varii punti della città. Molto encomiabile è stato pure il contegno di alcuni cittadini che si sono adoperati per mettere in salvo la mobilia e gli oggetti trasportabili delle case in preda alle fiamme.

Le autorità si sono portate prontamente nelle località colpite, sostando tra la popolazione che — ancora una volta solidale nel dolore — aveva parole di esecrazione per il nuovo nefando crimine degli aviatori nemici.

Annonaria

Distribuzione di grassi suini

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che continua per il capoluogo la distribuzione dei grassi suini a turno fra le macellerie e le norcinerie.

La grammatura fissata pro capite è di gr. 220 per le razioni normali e gr. 100 per i supplementi.

Per il prelievo del prodotto valgono i primi due tagliandi della carta annonaria unica relativa ai grassi di suini e per i supplementi il tagliando relativo al giorno 28 del mese di febbraio delle carte supplementari del pane.

Le macellerie [illegible] quali si svolgerà la vendita al pubblico dell'attuale turno di distribuzione, sono le seguenti: Settimio Zabai; Lucia Tosolini, Italico Sguazzero; Guerrino Rumignani; Secondo [illegible]zi; Antonio Rigo; Enore Ovan; Giovanni Greatti; Carlo Iannis, Ettore Livoni; Gio. Batta Manganotti e Carmelo Zanzero per la clientela della macelleria Vida, via Paolo Sarpi 12.

Ad integrazione della razione di grassi suini verrà in seguito effettuata una distribuzione di lardo in ragione di gr. 60 pro capite, la cui vendita avrà luogo presso i dettaglianti.

Si avvertono i consumatori che i grassi suini carnosi dovranno essere consumati previa bollitura.

Distribuzione di frattaglie bovine

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nel giorno 9 corrente presso la macelleria Guerrino Rumignani saranno poste in vendita frattaglie bovine nella grammatura indicata nel cartello esposto nella macelleria stessa.

Il prelievo da parte dei consumatori prenotati nella macelleria sopraindicata si effettuerà col tagliando n. 135 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione.

Nella mattinata del giorno 10 corrente (entro le ore 10) i macellai comunicheranno al Co. Pro. Ma. il quantitativo di frattaglie residuato. Coloro che non ottempereranno alla presente disposizione saranno esclusi dalle prossime assegnazioni.

I tagliandi dovranno essere versati sugli appositi moduli nella mattinata del giorno 11.

Il prezzo delle frattaglie è quello stabilito per le varie qualità nel listino prezzi n. 1 in vigore dal 1. gennaio ultimo scorso aumentato per ogni tipo di frattaglia di L. 0.90 il chilogramma.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco di offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale:

Bianca e Renato Migliorini (per onorare la memoria di Ida Filaferro Feruglio) L. 100; le sorelle Luigia Moro e Solidea ved. Giuliani (in sostituzione del canone di affitto di gennaio e febbraio per le stanze che la nobile famiglia del prof. Ettore de Biasi ha messo gentilmente a loro disposizione gratuitamente), L. 200; Mario Blasich per lo stesso motivo, 100; Ausiliario Capo-nucleo Ate Tajariol, 200; rag. Silvio Turisini (per onorare la memoria di Benedetto Beltrame), L. 300.

Avviso

Chiunque entra in zone militari così pure chi insudicia o danneggia oppure allontana del materiale mimetizzato sarà punito per sabotaggio.

Il Comandante della Piazza

Il termine del coprifuoco anticipato alle ore 5

La Prefettura comunica:

Per la città di Udine l'Autorità tedesca ha fissato, con decorrenza dal giorno 8 marzo 1945-XXIII il termine del coprifuoco alle ore 5.

Rimane invariato l'inizio già fissato alle ore 22.

Invito ai sinistrati trasferiti d'abitazione

Il Municipio comunica:

Tutti i cittadini già abitanti nelle località colpite dalle incursioni aeree e che si sono trasferiti in altre zone della città o delle frazioni, sono pregati di voler inviare subito per iscritto, il loro nuovo indirizzo all'*Ufficio annonario comunale — Loggia del Lionello* — indicando inoltre la via e numero dove abitavano prima dello sfollamento.

Analoga comunicazione sono invitati a trasmettere coloro che hanno sfollato nei *Comuni della provincia.*

Notiziario scolastico

L'orario delle lezioni al Liceo Classico

Col giorno 12 corrente le lezioni presso il Liceo Classico Governativo « Jacopo Stellini » si svolgeranno dalle ore 14.30 alle 17.30. Si invitano gli alunni a prendere visione delle nuove disposizioni riguardanti gli allarmi aerei.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli„

All'E. C. A. - Per onorare la memoria di Giovanni Raiser: ditta C. Burghart, L. 100. Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame: Maria Stron, L. 100. Per onorare la memoria di Italico Pirro Francescato da Buia: Luigi Spezzotti, L. 300.

Al Rifugio Bearzi. - Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame: famiglia Giovanni Gemolotto, L. 50; famiglia Accordini, 100.

Alle Orfanelle di via Rivis - Per onorare la memoria di Francesco Driussi: famiglia Ponte, L. 50. Per onorare la memoria di Lidia de Biasi nel sesto anniversario della morte: Anna Bocco, L. 50. Per onorare la memoria di Luigi Facci: famiglia Feruglio, L. 50. Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame: famiglia Tonutti, L. 100; famiglia Romanut, 50. Per onorare la memoria della signora Gaspardis Frittaion: famiglia Romanut, L. 50.

All'Unione Ciechi. - Per onorare la memoria di Ida Filaferro Feruglio: famiglia Masieri, L. 100.

Al Rifugio Bambin Gesù. - Per onorare la memoria del marito G. B. Pittini: Paola Pittini, L. 500. Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame: famiglia Silvio Del Torre, L. 100.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. - Per onorare la memoria di Dino Selva: Emidio Galanda, L. 50.

Al Tempio Ossario. - Per onorare la memoria di Francesco Driussi: famiglia Ponte, L. 50.

Cronaca mesta

Chierico P. L. Ellero

Vivo rimpianto ha destato a Tricesimo la scomparsa, all'età di 12 anni, del chierico Pier Luigi Ellero, date le sue doti di intelligenza, di bontà, di amore allo studio.

Coloro che intimamente lo conobbero, rilevano che il compianto giovane rassomigliava assai da vicino, per le sue qualità elevate, al sempre rimpianto suo prozio, il tricesimano mons. prof. Giuseppe Ellero, vanto della letteratura nostra.

Il giorno 6 corr. alle ore 1,30 munito dei conforti religiosi si è spento

Renzo Nicolini

di anni 21

A tumulazione avvenuta con vivo dolore ne dànno il triste annuncio la MAMMA, il PAPA', i FRATELLI e PARENTI.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno onorare la memoria del caro Scomparso.

Udine, 8 marzo 1945.

Il giorno 3 corrente, munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente

Teresa Marchiol ved. D'Ambrogio

A tumulazione avvenuta, lo partecipano con dolore, la nuora ESTER FERUGLIO, la nipote DORINA con il marito ALBINO B[illegible], ELDA ed il piccolo PIER ROMANO che l'Estinta tanto amava.

A tutti i buoni che hanno voluto in varie guise onorarne la memoria, vivi ringraziamenti.

Udine, 7 febbraio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia BELTRAME nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno voluto comunque onorare la memoria del caro e indimenticabile

Benedetto

Ringrazia altresì il prof. Varisco ed il dott. Minciotti, il personale dell'Ospedale Civile, e le Suore infermiere di Sant'Eusebio per l'affettuosa assistenza prestatagli nei Suoi ultimi giorni. Un ringraziamento particolare rivolge al dott. Carnielli junior per l'amichevole ed intelligente assistenza quotidiana prestatagli per molti mesi.

Udine, 7 marzo 1945.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

7 marzo 1945

NATI	2
MORTI	4
MATRIMONI	0

NASCITE

Copiz Maria (II nato) di Bruno e di Cavina Bruna; Pelosini Elisabetta (II nato) di Francesco e di Mattiuzzo Erica.

Cengarle Annamaria (III nato) di Virginio e di Croatto Maria; Tallio Bruno (IV nato) di Primo e di Pigani Elisabetta; Sabbadini Luigino (I nato) di Pietro e di Sant Ada; Fuschiani Annamaria (I nato) di Guerrino e di Sant Adelia; Cleri Vittorio (II nato) di Pietro e di Serafini Caterina; Finocchio Maria (I nato) di Sante e di Forro Giuseppina; Lauzzana Adriana (II nato) di Gino e di Velia Cuttini.

MORTI

Vecchiotti Galdino fu Gio. Batta di anni 34 muratore; Lenarduzzi Quinto di Alfise di anni 21 bracciante; Nicolini Renzo di Pietro di anni 20 studente; Zuttion Rosa ved. Menossi fu Francesco pensionata.

IL GIORNO

Giovedì 8 marzo (67-289)

S. Giovanni di Dio

FARMACIE DI TURNO

Oggi, domani e sabato presteranno servizio di turno le farmacie Comessatti, via Mazzini; Pandolfi, via Cavour. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Cantarena.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 5.

OSCURAMENTO

Inizia ore 18.45; termina ore 6.15.

Gli allevatori che hanno interesse per la castrazione del loro maiali ecc. per chiamate potranno rivolgersi alla rivendita giornali, piazzale Chiavris, Udine.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

RINGRAZIAMENTO

La famiglia RIZZI VITTORIO commossa per l'attestazione dimostrata nella dolorosa perdita del loro amato

RENZO

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno contribuito a lenire il loro inconsolabile dolore.

Il giorno 10 (sabato) nella Chiesa del SS. Redentore alle ore 7 verrà celebrata una Messa in suffragio dell'Estinto.

Udine, li 7 marzo 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia DRIUSSI GIUSEPPE a tumulazione avvenuta partecipa straziata la tragica fine del suo amato

Francesco

e ringrazia sentitamente tutti i buoni che in qualsiasi modo presero parte al suo dolore.

Udine, 7 marzo 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia DI VIRGILIO ANTONIO sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato ai funerali della compianta

Maria Perricone

e onorato in vario modo la sua memoria.

Udine, 7 marzo 1945.

Ha sorriso per la prima volta alla vita

Daniele

di Luigina e Bruno Mezzarino

S. Daniele-Udine, 6 marzo 1945.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: LA MOGLIE, con Jenny Jugo - Ore 14.
GARIBALDI: LA CASA DEL PECCATO, con A. Valli - Ore 14.
PUCCINI: LA VENERE CIECA, con Viviane Romance - Ore 14.
OPERA: LOTTE NELL'OMBRA, con P. Barbara - Ore 14.
FRIULI: TU ED IO, con B. Horney. Ore 17.30.